

COMUNICATO STAMPA

Bollo, certificati di residenza esenti per gli elettori comunitari

Niente bollo sui certificati di residenza richiesti dai cittadini comunitari per votare all'estero. Lo chiarisce l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 181/E di oggi, precisando che tutti gli atti e i documenti legati all'esercizio del diritto di voto sono esenti dall'imposta, sia per gli elettori italiani, sia per quelli originari di un qualsiasi Stato membro dell'Unione europea. Un'agevolazione che il documento di prassi fa risalire a due principi fondamentali enunciati nel trattato istitutivo della Cee: la libertà di circolare e soggiornare liberamente nel territorio comunitario e il divieto di discriminazioni basate sulla nazionalità. Regole che risulterebbero dimezzate se un diritto cruciale come quello di voto fosse riconosciuto solo ai cittadini del Paese ospitante.

In sostanza, in Italia i cittadini comunitari godono degli stessi diritti dei nostri connazionali, compreso quello che prevede l'esenzione assoluta dall'imposta di bollo per tutti i documenti relativi alla formazione delle liste elettorali e alla partecipazione alle elezioni. Tra questi atti rientrano, secondo un'interpretazione estensiva delle Entrate, anche gli attestati di residenza rilasciati dai Comuni ai cittadini Ue per esprimere il loro voto in occasione di elezioni che si tengono nel Paese di provenienza. In questo caso, infatti, si applica una deroga alla norma generale che assoggetta i certificati di residenza al bollo nella misura di 14.62 euro per ogni foglio.

Il testo della risoluzione n. 181/E è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, alla voce "Circolari e risoluzioni". Inoltre su FiscoOggi sarà pubblicato un articolo sul tema.

Roma, 10 luglio 2009

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)